

GAL Tradizione delle Terre Occitane

Bando pubblico Interventi SRD01-SRD03-SRD13-SRD14

FILIERE E PIRT

FAQ – pubblicazione 24.09.2026

FAQ n. 1 - In merito alla valutazione dei progetti di filiera/rete, e in particolare al principio di selezione A.1 Tipologia dell'accordo di filiera/rete: un accordo/contratto commerciale tra le imprese partecipanti alla filiera/rete potrebbe apportare punteggio?

In base al criterio A.1 di valutazione di progetti di Filiera/Rete si assegnano punteggi nelle casistiche in cui – “Le imprese partecipanti alla filiera/rete sono già costituite, all’atto della presentazione della domanda di sostegno, in una forma aggregativa temporanea (ATS, RTI,...)/ Le imprese partecipanti alla filiera/rete sono già costituite, all’atto della presentazione della domanda di sostegno, in una forma aggregativa stabile (consorzio, rete d’imprese,...)”.

Un accordo commerciale tra le imprese non rappresenta una forma aggregativa stabile e formalmente costituita e quindi non contribuisce a generare punteggio per tale criterio.

FAQ n. 2 - Nel caso di azienda che presenta la domanda all’interno del progetto di filiera/rete a nome del legale rappresentante donna, se quest’ultima dovesse recedere dal suo incarico a favore di uno dei fratelli già soci in azienda, ciò comporterebbe il decadimento della domanda per variazione del punteggio iniziale?

In tale casistica la titolare dell’impresa dovrà presentare Domanda di Voltura. È ammessa la voltura a condizione che: a) l’importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato, b) sia sempre possibile identificare l’oggetto del sostegno, c) siano confermati gli impegni e i requisiti del cedente d) il beneficiario subentrante rientri tra quelli previsti al Par. A.3 e) il subentro non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l’esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate. Il venir meno del criterio “Richiedente di genere femminile” comporterà una riduzione di punteggio e occorrerà valutare il mantenimento della Domanda in posizione utile in graduatoria. Si dovrà dunque tener conto non solo che la pratica mantenga un punteggio superiore al minimo previsto da Bando per essere ammissibile, ma anche che non scenda al di sotto del punteggio dell’ultima domanda ammessa e finanziata (dato che sarà disponibile solo a graduatoria definitiva approvata).

FAQ n. 3 - Si chiede un esempio di come poter ottenere il punteggio per il criterio B.4 “grado di complementarietà...”.

Tale punteggio verrà attribuito dalla Commissione di Valutazione delle Domande di Sostegno in base a quanto riportato dai richiedenti nell’apposita sezione (Illustrare la complementarietà e l’integrazione del progetto di Filiera /PIRT proposto con le progettualità degli Enti pubblici conclusi di recente o in corso, anche quando coordinati da partenariati pubblico-privati) dell’Allegato 4. In tale sezione ogni richiedente dovrà indicare se il progetto di Filiera ha complementarietà con progetti in corso o conclusi in tema di valorizzazione delle produzioni locali, di biodiversità, di turismo sostenibile, di valorizzazione della filiera legno, di servizi alla popolazione nell’area del GAL, etc...., afferenti ad altri strumenti di finanziamento o ad altri bandi del GAL.

Es. Filiera con interventi complementari/sinergici con Progetti a Valere sul Bando SRG07 “Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Village” del GAL Tradizione delle Terre Occitane. Altre possibili iniziative sono: PNRR, PITER Terres Monviso e Terres Monviso plus, SNAI Valle Grana e Maira, Green Community, Distretti del cibo.

FAQ n. 4 - Ai fini di chiarimento, il vincolo dei 3 anni riguarda esclusivamente la durata della collaborazione/accordo tra i vari partecipanti diretti/indiretti, mentre il vincolo dei 5 anni riguarda solo la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti oggetto di finanziamento?

È corretto. L'Accordo può comunque avere durata maggiore ai 3 anni dalla data di comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento di saldo, coincidente con la data della lista di liquidazione del contributo, per l'ultimo intervento concluso (periodo minimo). Per ogni singola pratica, gli investimenti vanno mantenuti per 5 anni a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del relativo saldo.

FAQ n. 5 – È possibile cumulare il contributo previsto da tale Bando con altre forme di sostegno? In che percentuale?

Il paragrafo “Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento” del Bando prevede due differenti casistiche in merito alla possibilità di un doppio finanziamento, a seconda che l'altro aiuto derivi da strumenti finanziari dell'Unione europea oppure da strumenti nazionali, ovvero:

1. Il bando del GAL, che utilizza risorse del Fondo FEASR, non può mai finanziare una voce di spesa già sostenuta con altri strumenti dell'Unione Europea.
2. Il bando del GAL può finanziare un intervento che verrà anche sostenuto attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali), purché l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non superi l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo di operazione in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Le aliquote massime di aiuto previste dalle misure/interventi del CSR sono riportate nel Reg. (UE) 2115/2021 e comunque l'importo finanziato dovrà essere sempre nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione.

In base alle disposizioni del titolo III del Reg. (UE) 2115/2021 riferito agli interventi del CSR si evidenzia come all'art. 73 “Investimenti” par. 4 sia riportato: “gli Stati membri limitano il sostegno a una o più aliquote non superiori al **65 % dei costi ammissibili**”.

A differenza di un'unica aliquota standard, il presente Bando prevede massimali di spesa e aliquote di sostegno differenti a seconda dell'intervento scelto:

- Intervento SRD01 (Investimenti produttivi agricoli): l'aliquota di sostegno base è del 40%, con possibili maggiorazioni fino a un potenziale 60%.
- Intervento SRD03 (Diversificazione attività non agricole – es. Agriturismo): l'aliquota base è del 40%, con possibili maggiorazioni fino a un potenziale 60%.
- Intervento SRD13 (Trasformazione/commercializzazione prodotti agricoli): l'aliquota è del 40% (limitata al 20% per le piccole imprese nel caso di prodotti finali non compresi nell'Allegato I del TFUE).
- Intervento SRD14 (Investimenti produttivi non agricoli): l'aliquota base è del 40%, con possibile maggiorazione del 10% per localizzazione in zona montana (fino a un potenziale 50%).

Assumendo come limite massimo stabilito dal Reg. (UE) 2115/2021 il **65% dei costi ammissibili**, il Beneficiario potrà ottenere, in aggiunta al contributo del GAL, un'ulteriore quota di sostegno con fondi nazionali fino al raggiungimento di tale tetto massimo sull'investimento ammesso.

Nel caso di investimenti proposti da **giovani agricoltori** (fino a 41 anni non compiuti), secondo il Reg. 2115/2021, art.73 il **limite massimo sale all'80%.**

Nel caso di domande di investimento che superano il limite di spesa massima ammissibile prevista da Bando (€ 100.000,00 per gli Interventi SRD01 e SRD14 – 60.000,00 per gli interventi SRD03 e SRD13), il beneficiario può usufruire di altri incentivi fino al raggiungimento del limite di contributo fissato nel Reg. 2115.

Esempio pratico (basato sull'Intervento SRD14)

A fronte di un investimento totale fatturato di € 110.000,00, ipotizzando di avere diritto a un'aliquota GAL del 50% (40% base + 10% zona montana) e un limite massimo cumulabile fissato al 65%, il beneficiario potrà richiedere i seguenti contributi:

- sulla spesa ammessa dal GAL: € 100.000,00 (Massimale di spesa dell'intervento SRD14) x 50% (tasso di sostegno GAL) = € 50.000,00 (Contributo Bando GAL)
- integrazione sulla spesa ammessa: € 100.000,00 (Massimale di spesa) x 15% (differenza tra tetto max 65% e 50% GAL) = € 15.000,00 (Contributo ottenibile con altri incentivi nazionali)
- sulla spesa eccedente il massimale GAL: € 10.000,00 (Spesa fuori massimale: 110.000 – 100.000) x 65% = € 6.500,00 (Contributo ottenibile con altri incentivi nazionali)

Il controllo sulla cumulabilità degli aiuti verrà effettuato a saldo (sulla base della dichiarazione che il Beneficiario dovrà fornire su crediti e detrazioni di imposta, come da modello Arpea reperibile al link di seguito riportato), facendo riferimento alle "Procedure di verifica del limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti" ed eventuali loro successive modifiche, approvate da Arpea e pubblicate alla pagina

<https://www.arpea.piemonte.it/documentazione/istruzioni-operative-feasrnonisigc02-procedure-verifica-cumulo-aiuti-rev1>.

FAQ N.6 - Considerando che il consumo di suolo non è ammesso in domanda, è possibile inserire un tunnel di quelli senza basamento in cemento?

Il Bando prevede che la realizzazione ex novo di locali è ammissibile solo se strettamente coerente e funzionale agli obiettivi del progetto integrato di filiera/PIRT e nel caso in cui non sia previsto il consumo di nuovo suolo in modo irreversibile, ovvero sia previsto il consumo di suolo permeabile, ma già compromesso (aree pertinenziali adiacenti ai centri aziendali, cortili, aie, fondi interclusi tra fabbricati aziendali).

La tipologia d'investimento indicata (tunnel senza basamento in cemento) sembra rientrare tra le tipologie di interventi finanziabili. Sarà tuttavia la Commissione di valutazione della Domande di Sostegno a valutare, in base alla documentazione progettuale fornita, l'effettiva ammissibilità dei singoli interventi proposti.

FAQ N.7 – Per l'Intervento SRD14 - L'acquisto di un software gestionale per la gestione contabile e operativa di un'attività ricettiva può essere ricompreso tra le spese ammissibili?

Sì. L'acquisto di un software funzionale all'attività inserita nel progetto di Filiera è ammissibile.

FAQ N.8 - È possibile presentare Domanda di contributo inserendo investimenti utili per l'avvio di una nuova attività?

Sì, purché il richiedente sia già iscritto al Registro delle imprese al momento della presentazione della Domanda di sostegno. Alla data della Domanda di Saldo la nuova attività dovrà risultare avviata e da visura camerale avere un codice ATECO coerente con l'attività oggetto di contributo.

FAQ N.9 - È possibile per un'azienda (beneficiario diretto) presentare più domande su diversi interventi? Ad esempio, sarebbe possibile che un beneficiario diretto presenti domanda sull'intervento SRD01 e anche sull'intervento SRD03?

Non è possibile per la stessa impresa presentare Domanda su più interventi. Ogni richiedente deve candidare il progetto proposto su un unico intervento.

~~FAQ N. 10 - È possibile inserire in Domanda una trattrice o un macchinario agricolo di costo superiore a € 50.000,00?~~

~~No. Non saranno ammesse a contributo macchine e trattrici agricole che richiedono una spesa superiore a € 50.000,00.~~ **Vedere ERRATA CORRIGE N° 2**

FAQ N. 11 – Per gli interventi di tipo edilizio quale prezzo si deve utilizzare per redigere il computo metrico da allegare alla Domanda di Sostegno e per quantificare l'entità della spesa?

Per gli investimenti di tipo edilizio candidati sugli Interventi SRD01 e SRD03 il computo va redatto sulla base dell'Elenco Prezzi Agricoltura vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per eventuali voci di spesa non comprese nell'Elenco Prezzi Agricoltura dovrà essere prodotta specifica analisi prezzi, ai sensi dell'art. 32 DPR 207/2010 e s.m.i., anche utilizzando il Prezzario generale della Regione Piemonte.

Per gli investimenti di tipo edilizio candidati sugli Interventi SRD13 e SRD14 il computo va redatto sulla base del Prezzario della Regione Piemonte vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per eventuali voci di spesa non comprese nel Prezzario Regionale, dovrà essere prodotta specifica analisi prezzi, ai sensi dell'art. 32 DPR 207/2010 e s.m.i..

FAQ N. 12 – Sull'intervento SRD01 sono ammissibili i costi di rimozione/smaltimento di manufatti a base di amianto?

La rimozione/smaltimento di manufatti a base di amianto è ammissibile (nell'ambito di un progetto di sviluppo aziendale che complessivamente determini un miglioramento del rendimento globale della azienda richiedente) esclusivamente qualora avvenga volontariamente e non a seguito di ordinanza comunale (o di altra autorità) che la imponga obbligatoriamente. A tale proposito il beneficiario dovrà presentare specifica autocertificazione relativamente al fatto che detta rimozione / smaltimento avvenga volontariamente.

FAQ N. 13 - È possibile inserire in Domanda una trattrice di costo superiore a € 50.000,00?

No. Non saranno ammesse a contributo trattatrici agricole che richiedono una spesa superiore a € 50.000,00. Nel caso invece di macchinari agricoli (non trattatrici) è invece possibile superare tale limite di spesa.

FAQ N.14 - È possibile per una impresa che risulta ancora INATTIVA presentare Domanda di contributo?

Per le micro e piccole imprese non agricole sì, purché l'impresa richiedente sia già iscritta al Registro delle imprese al momento della presentazione della Domanda di sostegno, abbia costituito il Fascicolo Aziendale in Anagrafe Agricola e possa dimostrare di rispettare quanto previsto per i criteri di ammissibilità dell'intervento su cui candida il progetto. Alla data della Domanda di Saldo la nuova attività dovrà risultare avviata e avere un codice ATECO coerente con l'attività oggetto di contributo.

Le imprese agricole richiedenti, dovendo avere la qualifica di IAP o di coltivatore diretto per poter rientrare tra i Beneficiari del Bando, dovranno essere già attive al momento della presentazione della Domanda di sostegno.